

L'URLO

Autore:
Edvard Munch

Data:
1894

Collocazione:
Nasjonalgalleriet

Tecnica:
Olio, tempera e pastello
su cartone

Dimensione
cm. 91 x 73,5



Queste parole, scritte da Munch per descrivere "il grido":

"Una sera passeggiavo per un sentiero, da una parte stava la città e sotto di me il fiordo... Mi fermai e guardai al di là del fiordo, il sole stava tramontando, le nuvole erano tinte di rosso sangue. Sentii un urlo attraversare la natura: mi sembrò quasi di udirlo. Dipinsi questo quadro, dipinsi le nuvole come sangue vero. I colori stavano urlando".

Luce - Ombra



La luce è frontale ed illumina il volto del soggetto in primo piano (con un senso di immediatezza che ricorda l'effetto flash); La luce inoltre sembra scaturire dal cielo ed illuminare il paesaggio sottostante. Presenta due diversi livelli di intensità. Un primo livello è dato dal colore stesso che è steso in toni accesi con grandi pennellate, ed un altro livello, più superficiale, reso con sottili e rapidi tocchi di pastello di tonalità più chiara. La luce e l'ombra non si contrappongono in modo netto e definito. La luce emerge dall'ombra ma dell'ombra fa parte come entità di una medesima dimensione.

Colori Caldi: Rosso Ocra Giallo



I toni caldi come il rosso, l'arancio ed il giallo sono qui contrapposti a quelli freddi come il verde e il blu. Vi è una associazione di colori complementari (rosso-verde, azzurro-arancio) che mette in risalto i toni cromatici ottenendo un forte effetto espressivo. Quest'uso del colore fu ripreso dagli espressionisti che mirarono a creare, attraverso la violenza cromatica, composizioni di forte valenza espressiva. *Aspetto compositivo del colore:* i colori caldi conferiscono un maggior peso alla composizione nella parte alta equilibrando il peso degli elementi compositivi concentrati in basso.

Colori Freddi: Azzurro Verde



Il verde e l'azzurro sono stesi a tratti sottili con il pastello sopra la base più scuri realizzata con tempera e colori ad olio, ciò conferisce a questi colori una particolare luminosità vibrante.

Aspetto compositivo del colore: i colori freddi, li troviamo concentrati nella parte in alto a sinistra ad equilibrare la maggiore concentrazione di toni caldi che conferiscono in quella zona un maggior peso, ma che hanno minore bisogno di controbilanciare il peso degli elementi compositivi in basso a sinistra, poiché sotto il punto di vista compositivo il maggior peso è concentrato in basso a destra.

Bianco e Nero

Il non colore

I colori chiari qui sottolineati evidenziano in modo chiaro l'effetto flash indagato nell'ambito dell'analisi sulla luce, essendo concentrati in modo particolare nel volto del personaggio, direzionano nell'espressione del volto l'attenzione dell'osservatore.

Aspetto compositivo del colore: avendo i colori chiari un maggior peso di quelli scuri, il maggior peso che sotto il punto di vista della composizione degli elementi era spostato in basso a destra, si sposta verso sinistra dove è una maggiore concentrazione di colori chiari.



Linea



Le linee curve si contrappongono in modo evidente alle linee diagonali che raffigurano in ponte e che spezzano con la loro geometricità l'andamento curvilineo, quasi magmatico, dello sfondo. Le linee del cielo, come quelle del paesaggio sottostante, si ripetono con lo stesso andamento nella figura in primo piano, mentre le due figure più lontane ripetono ritmicamente le linee verticali dei sostegni della ringhiera del ponte. Ne emerge che il personaggio in primo piano è associato al cielo e al paesaggio, quasi volesse essere un tutt'uno con il dolore cosmico espresso da questi elementi, mentre le due figure voltate di spalle che percorrono il ponte, fanno parte della dimensione concreta della realtà, indifferente al dolore del mondo.

Linee di forza



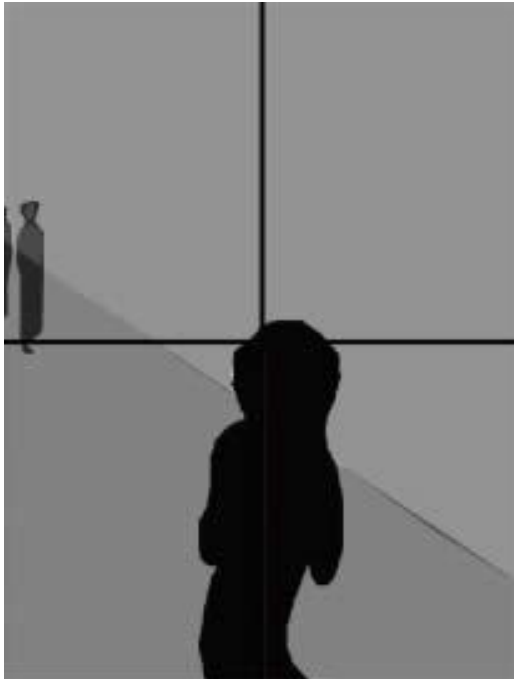
Le linee diagonali del ponte convergono verso le figure dello sfondo. Le linee di forza che appartengono alla figura partono dal basso della figura stessa per convergere nelle mani quasi a voler comprimere la testa nella zona temporale. Tali linee contribuiscono ad alimentare nell'osservatore un senso di tensione emotiva. Sullo sfondo, quattro linee verticali appena accennate, che rappresentano i pennoni di due imbarcazioni, evocano la sagoma di quattro croci e si ricollegano idealmente alle linee verticali dei due personaggi voltati di spalle che percorrono il ponte. Il messaggio appare come un monito: non sentite l'urlo di dolore, ma come me fate parte di una realtà nella quale siete immersi anche se adesso vi muovete in un'altra direzione.

Gesto



Per l'interpretazione di quest'opera molta importanza si attribuisce, oltre alla forma ed ai colori, al gesto. L'uomo che preme le mani sulle orecchie non vuole, come è stato spesso ipotizzato, proteggersi l'udito dal suo urlo troppo squillante, bensì esprime una dualità. Quella di una umanità che soffre e quella di una umanità che non vuol sentire quell'urlo di dolore. Una conferma a questa ipotesi la fornisce l'autore stesso con la realizzazione cinque anni dopo dell'opera "la madre morta e la bambina". In questo quadro è raffigurata la sorella Sophie a sei anni nella tragica circostanza della morte della madre. La bambina si tappa le orecchie in un segno di rifiuto tipico dei bambini. Quello stesso rifiuto dinanzi al dolore che esprime il personaggio del grido nella sua duplice condizione di chi urla di dolore e di chi si rifiuta di volerlo sentire. L'urlo di Munch è un manifesto all'indifferenza, è una condanna, è una condizione esistenziale resa in pittura.

Peso-equilibrio in relazione allo spazio compositivo



Il peso appare compositivamente spostato in basso a destra. Per una migliore comprensione dell'aspetto peso-equilibrio dell'opera vedere il contributo dato dalla distribuzione del colore e dei toni chiari.

La Curva Buona



La curva immediatamente percepibile ed identificata come curva buona unisce con una linea curvilinea e continua il personaggio principale allo sfondo quasi a volerne sottolineare uno stato di comunione emotiva.